

Corrispettivi maturati dall'Agenzia al 31 dicembre 2008

Nel seguito è rappresentato il dettaglio dei corrispettivi maturati in base alle tariffe previste dal Contratto di servizi, ponendo a confronto i dati previsionali con quelli consuntivati.

SERVIZI	AREA DI RISULTATO	PARAMETRI / ATTIVITA'	TARIFFE	Previsione		Consuntivo	
				BASE DI CALCOLO	CORRISPETTIVI	BASE DI CALCOLO	CORRISPETTIVI
IMMOBILIARI DI GESTIONE AMMINISTRATIVA	Conoscenza, presidia e governo	Valore del patrimonio	0,20%	28.494.732,926	56.989,367	28.494.732,926	56.989,367
		Assunzioni in consistenza	0,40%	750.000,000	3.000,000	1.430.118,545	5.720,474
	Messa a reddito	Riscossioni (cod. 811T, 834T, 837T, 847T, 854T, 859T)	7,50%	600.000,000	4.500,000	80.342,453	6.025,684
		Altre Riscossioni	4,00%	270.000,000	10.800,000	312.061,981	12.482,479
	SUBTOTALE					75.289,367	
IMMOBILIARI DI GESTIONE PATRIMONIALE E TECNICA	Ottimizzazione Composizione		3,00%	161.000,000	4.830,000	292.952,204	8.788,566
	Razionalizzazione degli utilizzi		2,50%	570.000,000	14.250,000	1.260.473,725	31.511,843
	Valorizzazioni e investimenti immobiliari		6,00%	75.000,000	4.500,000	114.284,742	6.857,085
SUBTOTALE					23.580,000		47.157,494
GESTIONE BENI FUORI PORTAFOGLIO	Beni confiscati alla criminalità organizzata	Beni immobili e aziende in gestione	€ 800	4,092	3.273,600	4,069	3.255,200
		Beni immobili e aziende destinati/chiusi	€ 3.800	620	2.356,000	1,204	4.575,200
	Beni confiscati iscritti nei pubblici registri	Veicoli rottamati/alienati	€ 140	30,118	4.216,520	42,745	5.984,300
		Liquidazione debiti pregressi	€ 375	300	112,500	355	133,025
SUBTOTALE					9.958,620		13.947,825
TOTALE					108.827,987		142.323,323

I CONTRATTI DI SERVIZI IMMOBILIARI

(con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento del Tesoro)

Con riguardo agli immobili conferiti ai Fondi immobili pubblici, si è assistito nel corso del passato esercizio al completamento delle attività tipiche della fase di avviamento e al consolidamento della gestione ordinaria, cui si sono affiancate nuove azioni contraddistinte da rilevante e significativa complessità.

Nello specifico, si evidenzia come uno dei gestori abbia proseguito nel processo di dismissione dei beni determinando, per l'Agenzia, l'incremento del numero di interlocutori, fenomeno reso ancor più rilevante dal fatto che il processo in questione, a differenza del precedente esercizio, è stato caratterizzato dalla vendita non per lotti ma per singoli cespiti. Tale circostanza ha determinato l'ulteriore aumento della complessità gestionale, dovuta non solo al governo degli ormai numerosi referenti contrattuali, ma anche, e soprattutto, al considerevole aggravio delle procedure amministrative.

Durante l'anno si è anche proceduto all'approfondita disamina delle modalità di gestione dei soggetti terzi presenti, a differente titolo, nei compendi conferiti, proseguendo, da un lato, con il completamento del censimento degli stessi e, dall'altro, con la standardizzazione e omogeneizzazione dei differenti schemi contrattuali.

L'esercizio è stato, altresì, caratterizzato dalla conclusione del processo di rilascio dei beni oggetto di diritto di recesso. Tale attività, iniziata nei primi mesi del precedente anno, si è concretizzata in specifiche azioni che, concordate anche con il Dipartimento del Tesoro, hanno comportato la definitiva riconsegna alle locatrici di taluni immobili secondo i dettami contrattuali. Da tale processo scaturirà, a partire dal 2009, la progressiva riduzione del canone di locazione da corrispondere da parte dello Stato.

Anche con la collaborazione degli utilizzatori, si è proseguito con le attività di analisi e disamina del portafoglio gestito, finalizzate all'approfondimento della conoscenza del compendio. Analogamente, nel sistema delle relazioni, al fine di individuare modalità univoche di risoluzione delle singole criticità di volta in volta presentatesi nell'attività di conduzione, si è assistito al consolidamento dei rapporti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ovvero, dove possibile e coerentemente con il ruolo assunto, con i Fondi medesimi.

Al fine di una migliore leggibilità dei dati di bilancio riconducibili alla gestione dei fondi immobiliari si riportano i dettagli relativi ai canoni di locazione attiva e passiva:

<i>(migliaia di euro)</i>	<u>FIP</u>	<u>Patrimonio 1</u>
Canoni di locazione attiva	281.788	34.302
Canoni di locazione passiva	283.948	34.442

A riguardo si rammenta che i canoni di locazione attiva sono quelli che l’Agenzia percepisce dalle Amministrazioni utilizzatrici in virtù dei disciplinari di assegnazione in essere, mentre quelli di locazione passiva si riferiscono ai canoni che l’Agenzia versa in qualità di conduttore unico ai Fondi o ai nuovi proprietari successivamente subentrati.

La differenza fra l’ammontare dei canoni di locazione attiva e quello dei canoni di locazione passiva rappresenta la quota relativa agli spazi occupati dall’Agenzia a titolo strumentale che, pertanto, rimane a carico dell’Agenzia stessa.

Nei canoni di locazione passiva è anche ricompresa la quota relativa ai c.d. “spazi liberi” (ovvero gli spazi non assegnati ad alcuna amministrazione), relativi sia a FIP che a Patrimonio 1, per un ammontare pari rispettivamente a 6.598 e 108 euro/migliaia.

Dal lato dei ricavi derivanti dai Contratti di Servizi Immobiliari (CSI) stipulati tra l’Agenzia ed il Dipartimento del Tesoro per la gestione tecnico-amministrativa dei due compendi sono maturati nell’esercizio i seguenti corrispettivi:

Ricavi da Contratti di Servizi Immobiliari

<i>(migliaia di euro)</i>	<i>anno 2007</i>	<i>anno 2008</i>
<u>FIP</u>	5.568	4.226
<u>PATRIMONIO UNO</u>	613	517
TOTALE	<u>6.181</u>	<u>4.743</u>

La riduzione cui si è assistito è stata determinata dalla diminuzione dei canoni di locazione cui i corrispettivi stessi sono parametrati.

L'ATTIVITA' "COMMERCIALE"

Nel corso del 2008 l'Agenzia ha continuato a svolgere alcune attività a carattere "commerciale", proseguendo nella gestione delle seguenti convenzioni attive stipulate negli esercizi precedenti:

- convenzione con la Fintecna S.p.A. (conclusasi in data 30/04/2008) per le attività di assistenza e supporto amministrativo/tecnico-professionale ¹ nelle iniziative relative alla valorizzazione degli immobili oggetto di alienazione ex D. L. n. 203 del 30 settembre 2005 convertito dalla L. n. 248 del 2 dicembre 2005;
- convenzione con il Ministero dell'Interno, per le attività di valutazione dei veicoli oggetto di provvedimenti di sequestro amministrativo, fermo o confisca ai sensi degli artt. 213, 214 e 214 bis del D.Lgs N. 285/1992 "Nuovo codice della strada".

Per quanto riguarda gli *immobili non strumentali* di proprietà dell'Agenzia (situati a Vicenza e a Venezia), sono maturati ricavi in virtù dei contratti di locazione in essere con l'Agenzia delle Entrate per un totale di €/migliaia 1.196.

Il totale dei ricavi derivanti dall'attività "commerciale" al 31 dicembre 2008 ammonta a €/migliaia 1.602 .

I relativi dettagli sono riportati in Nota Integrativa.

¹Più in dettaglio, le attività professionali oggetto di tale contratto sono consistite nel: supporto nella gestione di criticità in fase di consegna degli immobili, supporto nella definizione degli adempimenti catastali e contrattuali previsti (frazionamenti, accatastamenti, riaccatastamenti, rettifiche, atti ricognitivi, etc), assistenza nei procedimenti urbanistici finalizzati alla rifunzionalizzazione degli immobili, supporto nella concertazione con altri Enti ed Amministrazioni statali chiamati ad esprimere pareri, assensi o nulla osta.

LA GESTIONE DEI FONDI STANZIATI SUI CAPITOLI DEL BILANCIO DELLO STATO

La gestione dei fondi stanziati sui capitoli di spesa del bilancio dello Stato, assegnati al Centro di Responsabilità - Dipartimento delle Finanze per le materie di competenza, nonché la gestione dei residui passivi propri risultanti dagli impegni assunti sino al 31 dicembre 2000 dal soppresso Dipartimento del Territorio – Direzione Centrale del Demanio, è proseguita anche per l'anno 2008, impegnando costantemente l'Agenzia in continuo raccordo con il suddetto Dipartimento delle Finanze, con l'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con la Ragioneria Generale dello Stato. Rispetto alle normali attività di gestione, si segnala che con i Decreti Dirigenziali n. 20984 e n. 41827 è stata disposta sul capitolo 3566, “ *Fondo da ripartire per l'estinzione dei debiti pregressi nei confronti di enti, società, persone fisiche, istituzioni ed organismi vari contratti dai soppressi Dipartimenti dell'Amministrazione Finanziaria*”, l'assegnazione in termini di competenza e cassa della somma complessiva di € 32.535.135,22 quale acconto sulla terza ed ultima tranche (di € 41.956.604,52) dello stanziamento triennale da destinare all'Agenzia del Demanio per il pagamento dei debiti contratti dall'Amministrazione finanziaria nei confronti delle depositerie giudiziarie di veicoli confiscati.

Al fine di fornire un quadro di insieme dell'attività svolta, si riporta di seguito un prospetto che indica, per ciascun capitolo di spesa del bilancio dello Stato, i risultati conseguiti nella gestione dei fondi assegnati e *lo smaltimento dei residui propri* reiscritti sui capitoli appositamente reistituiti nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Competenza capitolo	Capitolo	Denominazione capitolo di spesa	Numero Ordini di Accredit.	Numero Mandati Informatici	Importo Euro
Dipartimento delle Finanze	3545	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	1	0	920.000,00
Agenzia del Demanio	3566	Fondo per l'estinzione dei debiti pregressi	Contabilità civilistica		32.535.135,22
Agenzia del Demanio	3866	Restituzioni e rimborsi	13	39	1.047.162,70
Agenzia del Demanio	3867	Restituzione di depositi per adire agli incanti per spese d'asta ed altre	3	0	557,06
Agenzia del Demanio	3950	Somme da versare in entrata a titolo di ammortamento di beni immobili patrimoniali	0	1	166.736.426,86
Agenzia del Demanio	3955	Imposte sovrimposte addizionali e contributi gravanti su beni demaniali	46	566	6.250.692,88
Dipartimento delle Finanze	3830	Interessi passivi su somme in deposito o indebitamente riscosse ed interessi di mora sulla restituzione etc.	1	3	28.580,64
Ex Dipartimento del Territorio	7810 (ex 7161)	Acquisto e costruzione di immobili da adibire a sedi degli uffici finanziari, ristrutturazione	0	1	321.536,60
Totale			64	610	207.840.091,96

Per quanto riguarda specificatamente la gestione dei capitoli 7777 e 7754 e quindi degli investimenti immobiliari (interventi edilizi, acquisti, ecc.) contabilizzati nell'anno 2008, gli stessi sono risultati così ripartiti per macro-categoria:

Categorie	Importi contabilizzati (€/000)
Ristrutturazioni	5.635
Articolo 28	316
Valorizzazioni	2.208
Acquisti	1.000
Altre Manutenzioni	1.999
TOTALE	11.158

A riguardo va osservato che le scelte di investimento sul patrimonio immobiliare dello Stato operate dall’Agenzia nel corso dell’anno si sono poste in un quadro di sostanziale continuità con quelle del 2007, considerato che la legge finanziaria per l’esercizio 2008 ha confermato le linee di indirizzo in materia di gestione del patrimonio immobiliare già presenti nella precedente Legge 296/06. Ancora una volta, quindi, la gestione degli interventi immobiliari è stata orientata a supportare il conseguimento di due principali obiettivi:

- il contenimento della spesa per locazioni passive e l’incremento delle entrate da concessioni e locazioni attive;
- il supporto alle politiche di sviluppo con particolare riferimento alla crescita delle comunità locali.

Tali contributi sono stati assicurati svolgendo il duplice ruolo di:

- investitore istituzionale, impegnato nella allocazione delle risorse finanziarie stanziare nel bilancio dello Stato (cap. 7777 e 7754) per gli obiettivi assegnati;
- promotore di iniziative funzionali alla creazione dei presupposti per l’utilizzo economico degli immobili, ovvero per una loro trasformazione volta anche all’ottenimento di una maggiore utilità sociale.

Nel ruolo di investitore istituzionale, l’Agenzia ha da un lato privilegiato gli interventi volti ad assicurare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e dei piani prestabiliti, la manutenzione dei beni finalizzata alla loro messa a reddito; dall’altro lato ha focalizzato l’utilizzo delle risorse sulla razionalizzazione degli utilizzi per gli usi governativi.

Anche per quanto riguarda il ruolo di soggetto promotore di iniziative di sviluppo immobiliare, l’Agenzia ha operato secondo le direttrici già tracciate con la legge finanziaria 2007 e ulteriormente rafforzate da quella 2008, che ha ribadito la necessità di:

- individuare, di concerto con gli enti territoriali interessati, gli ambiti di interesse nazionale nei quali sono presenti beni immobili di proprietà dello Stato e di altri soggetti pubblici utili alla promozione di Programmi Unitari di Valorizzazione;
- assicurare la prosecuzione delle iniziative puntuali per i beni già presenti nel portafoglio valorizzazioni;
- intensificare le azioni per la valorizzazione dei cosiddetti “sistemi di beni a rete” e per l’attrazione di fondi di terzi.

Sul versante degli acquisti, è stata perfezionata l'operazione su Palazzo Altemps, con il pagamento alla società venditrice dell'ultima tranche, trattenuta a titolo di caparra.

Il dettaglio degli interventi contabilizzati nel corso dell'anno, a valere sui fondi disponibili sui suddetti capitoli, è riportato nelle seguenti tabelle:

MANUTENZIONI STRAORDINARIE/RISTRUTTURAZIONI	PRG	Località	Descrizione	Importo (€/000)
	2001	BOLOGNA	Piazza Malpighi Via S. Isaia	1,1
	2002	MODENA	Fondazione Marco Biagi (ex Gruppo Rionale XXVI Settembre)	72,1
	2005	BOLOGNA	Ex Cinema Embassy	157,7
	2008	MARZABOTTO	Chiesa Sacratio delle vittime dell'eccidio nazista	162,3
	2008	GRADISCA	Caserma Toti Berqamas	10,4
	2004	GENOVA	Sede Filiale - via Finocchiaro Aprile, 1	24,5
	2007	GENOVA	Via Pre eE Vico S. Antonio	463,0
	2004	COMO	Uffici Finanziari - via Italia Libera	8,9
	2001	BERGAMO	Largo Belotti, 3 – Bergamo	6,9
	2005	MILANO	Immobile Demaniale Corso Monforte	91,5
	2008	MILANO	Immobile Via Principe Amedeo	9,2
	2005	ANCONA	Ex sede ufficio provinciale IVA- Via Fermo	223,9
	2001	ALESSANDRIA	Via G. Bocca - Asti	12,7
	2004	ROMA	Via del Commercio, 26	2.082,8
	2005	ROMA	Via Barberini, 38	109,9
	2005	ROMA	Via Piacenza - Ala Sud Est	0,2
	2007	ROMA	Palazzo Blumensthal	1.229,2
	2008	ROMA	Complesso Residenziale Santa Barbara	265,9
	2003	CAGLIARI	Sede della Filiale - via Antonio Lo Frasso, 2	1,3
	2005	FIRENZE	Via Laura - Ex Conservatoria RRII	44,1
2004	PERUGIA	Via Canali, 12	342,2	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	2002	VENEZIA	S. Spirito Dorsoduro 274	1,4
	2005	VENEZIA	Mestre sul Terraglio	50,9
	2008	VENEZIA	Zattere	24,1
	2008	CENTRO	Progetto Targhe	238,5
	Totale			5.634,7

ART. 28	PRG	Località	Descrizione	Importo (€/000)
	Art. 28	ROMA	Via Maresciallo Caviglia	315,9
	Totale			315,9

VALORIZZAZIONI	PRG	Località	Descrizione	Importo (€/000)
	2007	VENEZIA	Accordo 4 relativo alle Tese di S. Cristoforo	794,3
	2007	VENEZIA	Accordo 5 relativo alla Torre di Porta Nuova	199,5
	2007	VENEZIA	Immobili vari	75,1
	2006	MILANO	Castello di Masegra	114,0
	2008	MOLFETTA	Ex Dogana vecchia	59,4
	2008	CENTRO	Fondo Generico	355,5
	2008	CENTRO	Ferrara - PUV 7/6/07	11,4
	2007	CENTRO	Beni dismessi dalla Difesa: studi di fattibilità	82,1
	2006	CENTRO	Studi di fattibilità	201,0
	2007	CENTRO	Programma Unitario di Valorizzazione	31,6
	2007	CENTRO	Studi Fattibilità Beni a Rete	130,8
	2008	CENTRO	Sistemi Beni a Rete - Fondo Generico	41,2
	2008	CENTRO	Iniziative di Valorizzazione - Fondo Generico	39,2
	2007	CENTRO	Iniziative di Valorizzazione "puntuali"	73,4
		Totale		

ACQUISTI	PRG	Località	Descrizione	Importo (€/000)
	2007	ROMA	Palazzo Altemps	1.000,0
	Totale			1.000,0

ALTRE MANUTENZIONI	Totale	1.999,3
-------------------------------	---------------	----------------

LA CORPORATE GOVERNANCE

Natura giuridica dell'Ente

L'Agenzia del Demanio è un ente pubblico economico, ai sensi dell'articolo 61, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni.

L'Agenzia ha sede in Roma e si articola in strutture centrali e periferiche; essa è sottoposta all'alta vigilanza del Ministro dell'Economia e delle Finanze, che ne detta gli indirizzi. L'attività dell'Agenzia è regolata dal decreto legislativo n. 300 del 1999, dallo Statuto e dalle norme del codice civile e delle altre leggi relative alle persone giuridiche private.

L'Agenzia adotta propri regolamenti di contabilità e di amministrazione.

Organi

Ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. 300/1999 e dell'art. 4 dello Statuto², gli organi dell'Agenzia sono: il Direttore, il Comitato di Gestione e il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Direttore (art. 5 dello Statuto dell'Agenzia)

Il Direttore è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza unificata Stato, Regioni ed Autonomie locali. Il Direttore dura in carica per un periodo non superiore a tre anni e può essere rinnovato. La carica di Direttore è incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato e con qualsiasi altra attività professionale privata. Il Direttore è scelto in base a criteri di alta professionalità, di capacità manageriale e di qualificata esperienza nell'esercizio di funzioni attinenti al settore operativo dell'Agenzia.

Il Direttore dell'Agenzia:

- rappresenta l'Agenzia e la dirige;

² Statuto modificato e integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata nella seduta del 30.10.2008. Approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n. 3-15879 del 04.12.2008. Pubblicato sulla G.U. n. 304 del 31.12.2008.

- presiede il Comitato di gestione;
- propone ed esegue le deliberazioni del Comitato di gestione, tenendone informato quest'ultimo;
- dirige gli uffici dell'Agenzia e le relative attività;
- assume impegni di spesa e stipula contratti di finanziamento esterno di importo, rispettivamente, non superiore a 2,5 milioni euro;
- nomina i dirigenti, nonché gli ufficiali roganti e gli ispettori demaniali dell'Agenzia;
- svolge tutte le altre funzioni ed attività amministrative non espressamente attribuite al Comitato di gestione dalle norme vigenti e dallo statuto.

Il compenso del Direttore è determinato a seguito di contrattazione col Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con D.P.R. del 04.08.2008 registrato alla Corte dei Conti in data 29.09.2008 il dott. Maurizio Prato è stato nominato Direttore dell'Agenzia del Demanio per la durata di anni tre a decorrere dal 14 agosto 2008. Per tale incarico, al Dott. Maurizio Prato non sono corrisposti retribuzioni o emolumenti.

In precedenza l'incarico di Direttore dell'Agenzia è stato ricoperto dall'Arch. Elisabetta Spitz fino alla data del 13 agosto 2008.

Il Comitato di Gestione (art. 6 dello Statuto dell'Agenzia)

Il Comitato di gestione dell'Agenzia è composto da quattro membri, oltre che al Direttore che lo presiede. I componenti del Comitato di gestione sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze. Metà dei componenti sono scelti tra i dipendenti di pubbliche amministrazioni ovvero tra soggetti ad esse esterni dotati di specifica competenza professionale attinente ai settori nei quali opera l'Agenzia, i restanti componenti sono scelti tra i dirigenti dell'Agenzia. I componenti del Comitato di gestione durano in carica tre anni e possono essere rinnovati, non possono svolgere attività professionale, né essere amministratori o dipendenti di società o imprese nei

settori nei quali opera l'Agenzia.

Il Comitato di gestione delibera:

- su proposta del Presidente, lo statuto, i regolamenti e gli altri atti di carattere generale che regolano il funzionamento dell'Agenzia, nonché il bilancio consuntivo, il budget e i piani aziendali;
- su proposta del Presidente, gli impegni di spesa nonché il ricorso a finanziamenti esterni di importo superiore, rispettivamente, ad euro 2,5 milioni;
- sulle scelte strategiche aziendali e sulle nomine dei dirigenti apicali dell'Agenzia;
- su ogni questione relativa al proprio funzionamento.

Il Comitato si riunisce, nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, almeno quattro volte l'anno, nonché tutte le volte in cui il Presidente ne effettua la convocazione, ovvero quando ne è fatta richiesta scritta al Presidente dalla maggioranza dei suoi componenti in carica. Le riunioni del Comitato sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza dei voti dei componenti che partecipano alla riunione; in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente. Delle riunioni del Comitato è fatto processo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Alle riunioni del Comitato partecipano, senza diritto di voto, i componenti del Collegio dei revisori dei conti ed il Magistrato della Corte dei conti.

I compensi dei membri del Comitato sono stabiliti con Decreto del Ministro Vigilante e sono posti a carico dell'Agenzia. Attualmente gli stessi sono fissati dal D.M. 18 settembre 2000 emanato dall'allora Ministro delle Finanze di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica

A seguito delle disposizioni di cui all'art. 83, comma 14, del D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 11 settembre 2008, registrato presso la Corte dei Conti il 3 ottobre 2008, è stato nominato, per la durata di tre anni, il nuovo Comitato di Gestione che risulta così composto:

- Dott. Maurizio Prato	<i>Presidente</i>
- Dott. Bruno Fimmanò	<i>Membro interno</i>
- Ing. Paolo Maranca	<i>Membro interno</i>
- Dott. Mario Picardi	<i>Membro esterno</i>
- Dott. Stefano Scalera	<i>Membro esterno</i>

Il precedente Comitato di Gestione, per effetto della norma sopra citata, è cessato il 24 luglio 2008 ed era così composto:

- Arch. Elisabetta Spitz	<i>Presidente</i>
- Ing. Carlo Petagna	<i>Membro interno</i>
- Arch. Roberto Cecchi	<i>Membro esterno</i>
- Dott. Aldo Cosentino	<i>Membro esterno</i>
- Dott. Bruno Fimmanò	<i>Membro interno</i>
- Ing. Paolo Maranca	<i>Membro interno</i>
- Dott.ssa Alessandra Sartore	<i>Membro esterno</i>

I compensi dei membri del Comitato sono stati ridotti secondo le disposizioni del comma 58, art. 1, Legge 266/2005; non ha trovato invece applicazione l'art. 61 comma 1 D.L. 25 giugno 2008 n. 112 (convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2008 n. 133) in relazione alla Circolare RGS – IGF n. 36 del 23 dicembre 2008 circa l'esclusione dalla riduzione dei compensi degli organi di direzione, amministrazione e controllo.

I membri interni del Comitato di Gestione dell'Agenzia hanno rinunciato al compenso spettante per tale incarico.

I compensi di pertinenza dei membri esterni facenti parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono versati su specifico capitolo di entrata del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 – “*omnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti*”.

Il Collegio dei revisori (art. 7 dello Statuto dell'Agenzia)

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi: un Presidente e due membri supplenti, nominati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze. Durano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta. I componenti del Collegio sono scelti tra persone fisiche iscritte nel registro dei revisori contabili.

Il Collegio esercita le funzioni di cui all'articolo 2403 del codice civile, in quanto applicabile.

Il Collegio dei revisori dell'Agenzia è così composto:

- Dott. Biagio Mazzotta	<i>Presidente</i>
- Dott. Lelio Fornabaio	<i>Membro effettivo</i>
- Dott. Marco Gallone	<i>Membro effettivo</i>
- Dott. Sandro Cegna	<i>Membro supplente</i>
- Dott. Giuseppe Frisone	<i>Membro supplente</i>

I compensi dei membri del Collegio Revisori sono stati determinati con decreto del Ministro dell'Economia e Finanze del 28 febbraio 2003.

I compensi di pertinenza dei membri esterni facenti parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono versati su uno specifico capitolo di entrata del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 – “*omnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti*”.

Enti ed organismi di controllo

Il Magistrato della Corte dei Conti (Legge 21 marzo 1958 n.259))

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 aprile 2005, l'Agenzia del Demanio è stata sottoposta al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 12 della Legge 21 marzo 1958 n. 259.

Il Consiglio di Presidenza della Corte medesima ha deliberato nell'adunanza del 22 settembre 2005 il conferimento al Presidente di sezione, Dott. Raffaele Squitieri, delle funzioni di Delegato al controllo. Il consiglio di presidenza della Corte medesima, nell'adunanza del 12 e 13 marzo 2008 ha deliberato di conferire al Primo Referendario Dott. Francesco Lombardo le